

Varato ieri dal Consiglio dei ministri

«Legge Merli»: nuovo decreto che vanifica l'azione della Camera

Era l'obiettivo cui mirava il sabotaggio dc - Proroga al 31 dicembre ma ancora nessuna quantificazione di investimenti

ROMA - Sulla legge Merli, un nuovo ed inedito rovesciamento di posizione del governo, che stavolta ha il sapore di un vero e proprio colpo di mano nei confronti del Parlamento...

delle Regioni e del sindacato in materia di finanziamento della legge per potere sostenere le operazioni di disinquinamento imposte ai poteri locali e alle imprese...

dicembre dei termini per l'applicazione della legge Merli; si concedono, in parallelo, contributi alle Regioni per il rilevamento dei dati e predisposizione dei piani di risanamento delle acque...

Lettera di un testimone di Padova

Reati di opinione o terrorismo allo stato puro?

Riceviamo e pubblichiamo: Cari compagni, questa lettera prende spunto dall'articolo «I testimoni sono sei: eccoli qui», pubblicato dal n. 38 de «L'Espresso» e dal «Appello ai giudici del caso Negri» apparso la scorsa settimana su «La Repubblica»...

tonomi come dei «repressori» da punire e da colpire: le bombe contro le auto di dipendenti della Facoltà di Scienze politiche...

Le decisioni del governo si prestano a due pesanti osservazioni critiche di metodo e di merito. Nel metodo, il ricorso al decreto legge — che appena venerdì sera alla Camera il governo aveva esplicitamente escluso — è uno sfacciatto invito a nozze per radicali e missini...

Da oggi a Palermo la sesta festa delle donne comuniste

Alla «cittadella» tutto è pronto

Delegazioni da tutta Italia - Si lavora agli ultimi ritocchi dello splendido scenario della villa Giulia - Un questionario e una lettera aperta delle ragazze della FGCI alle giovani siciliane - Si cerca di scavare nel «privato» - «Sei libera di uscire e di viaggiare?» - Intensa vigilia

PALERMO - Nella cittadella della «festa» si incrociano vari dialetti: delegazioni di tutta Italia stanno arrivando per dare l'ultimo tocco ai preparativi. «Piove anche qui, in Sicilia?». Sì, qualche volta piove, c'è stato ieri mattina un mezzo temporale, ma poi è rispuntato un sole caldo e si è ricominciato a sudare intorno ai pannelli e alle impalcature metalliche...



La Festa giorno per giorno

SABATO 22 Ore 17: APERTURA DELLA FESTA. Ore 17:30: Spazio bambini. Ore 17:30: ARENA CON-FERENZE: Incontro marittimo delle donne meridionali per il lavoro e lo sviluppo del Mezzogiorno...

Il CN repubblicano prepara il cambio

Va via Biasini, ma senza svolte

Riconfermata la linea politica con una relazione cauta che favorisce la ricomposizione dei contrasti - Domani, Spadolini segretario e Visentini presidente

ROMA - Oddo Biasini ha lasciato la segreteria del partito repubblicano nel modo più discreto possibile, presentando al consiglio nazionale una relazione «cauta», studiata apposta — si direbbe — per consentire un pacifico ricambio al vertice...

Cossiga, accompagnando questa riconferma con una critica piuttosto severa ai primi passi di questo governo. Passi impostati, sostiene Biasini, secondo una logica di «impedimento», quando non di «confusione»...

presuppone un consolidamento della collocazione a sinistra dei repubblicani. Oscar Mammi (tra i primi intervenuti ieri sera nel dibattito) è andato oltre: precisando che il terreno della battaglia è quello di impedire uno scivolamento a destra della DC...

detto il leader repubblicano — nelle argomentazioni di Berlinguer certi punti di contatto con la nostra politica e l'ispirazione di La Malfa? Il punto dunque è questo: come i repubblicani sapranno misurarsi con la necessità di una «nuova cultura di governo»...

Manifestazioni elettorali del PCI

Il 14 ottobre circa 340.000 elettori si recarono alle urne per il rinnovo dei consigli comunali in 40 comuni. Le organizzazioni del PCI sono già al lavoro, con riunioni di consegna, diffusione del materiale di propaganda, conferenze e dibattiti per portare a conoscenza del maggior numero di elettori le ragioni del perché votare PCI...

programma, tra le altre segnaletiche: OGGI Villa Litterio (Caserta), Bassolino; Pordenone e San Vito a Teulada (Cagliari), Minucci; Manno (Venezia), Novelli. DOMANI Pordenone, Minucci; Meddaloni (Cagliari), Ferrarini. LUNEDÌ Sava (Taranto), Romeo.

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta di martedì 25 settembre in dal'Inizio.

Il convegno di Firenze sui rapporti tra Stato e società civile

«Protagonismo» dei partiti di massa nel dopoguerra

Dal nostro inviato FIRENZE - In una delle relazioni introduttive di questo convegno, lo storico cattolico Pietro Scoppola ha invocato la coscienza di una storia comune come «antidoto della mentalità di processo» trentennio che per qualche tempo ha imbarbarito il quadro politico e culturale del paese...

di interventismo, di sindacati e autonomie, sotto la presidenza di storici come Galasso, La Pergola e Quazza. Un problema taglia orizzontalmente tutte le questioni particolari: continuità dei trent'anni o — al contrario — una vicenda storica che procede attraverso rotture, interne lacerazioni e nuove ricomposizioni?...

dare e non è facile. Si tratta di salvaguardare il ruolo dei partiti — l'essenza stessa della nostra democrazia — introducendo però innovazioni tali da dare rappresentanza politica ai soggetti nuovi che di questa rappresentanza sono oggi privi. Un nuovo e più ricco pluralismo, nei partiti e fuori dei partiti, una articolazione sociale diffusa...

tradizione cattolica e socialista, le stimolanti suggestioni laiche e azioniste. Ma proprio durante il dibattito alla Costituente, nel paese uscito dalla guerra e dalla Resistenza, si consumava la rottura più grave: 1947, le sinistre fuori dal governo e poi la secessione sindacale, il centrismo e la guerra fredda. E' vero — come ha osservato Leopoldo Elia — che quell'atto non pregiudicò, alla lunga, le possibilità di confronto e anche di collaborazione tra le grandi correnti ideali e politiche. Ma è anche più vero che quella rottura ha dato un segno a tutta la successiva vicenda repubblicana, contribuendo non poco a modellare l'imperfetto sviluppo della democrazia richiamato nella relazione di Galgano e al quale molto hanno fatto riferimento durante il dibattito dentro le

commissioni di lavoro. A quella rottura ne sono seguite altre, di volta in volta intervenute sul terreno politico, economico, sociale. E insieme nuove ricomposizioni. Il sindacato ad esempio, che si organizzò faticosamente in forme unitarie e che tuttavia non è oggi al riparo dall'attacco di interessi e bisogni parcellizzati e diffusi. Nuovo corporativismo? Attenzione — ha detto Giuliano Amato — a far assumere al sindacato un «ruolo mitico», come rappresentante dell'unico sociale meritevole di spazi di rappresentanza. Ma non è proprio questo — hanno risposto altri — il banco di prova che sceglie oggi il sindacato? Quello cioè di farsi interprete dei grandi bisogni «non protetti», dei disoccupati, dei giovani, del Mezzogiorno, di una nuova qualità della vita?

I problemi, certo, sono tremendi. Ma ci sono strumenti nuovi per affrontarli. L'idea di autonomia e di auto-governo — non realizzabile nel dopoguerra — acquista oggi nuovo spessore politico e nuova attualità. Si sono ricordate le forme di partecipazione espresse dal '68 — ecco un'altra rottura storica — che oggi vivono una profonda crisi di identità. Si è fatto soprattutto riferimento al grande elemento di modernità democratica rappresentata dalle autonomie locali e dai governi regionali. E s'è invocata quella riforma — urgente e irrimediabile — che deve essere riforma vera, di tutto l'ordinamento statale. Su questi temi, la parola è passata ieri sera ai rappresentanti dei partiti riuniti in una tavola rotonda.

Flavio Fusi

Giorgio Frasca Polara

ROMA - Il consiglio dei ministri si è occupato ieri anche dell'una dopo la recente crociera che ha causato 9 morti. E' stato deciso di costituire un comitato di consulenza con il compito di segnalare alla prefettura eventuali situazioni di pericolo; di proporre misure per autorizzare le prefetture a disporre le necessarie misure di sicurezza anche in vista di pericolo potenziale.

Fino allo scorso aprile Padova è stata teatro di innumerevoli episodi di terrorismo «diffuso». Attuali, organizzati e «teorizzati» dagli autonomi e dai loro mezzi di comunicazione di massa: i manifesti, i volantini, le richieste, la radio. Etenco soltanto i casi più clamorosi, trascurando quelli minori che si contano a centinaia: l'azzoppamento del dottor Mercanzin, del prof. Riondato, dell'avv. Filoso; il ferimento a martellate del prof. Peller e del prof. Longo, indicati precedentemente da un minaccioso ultimatum degli au-